

Care compagne,

è uscito il I maggio il numero 0 del giornale "Le operaie della casa" a cura del Gruppo Redazionale del Comitato per il Salario al Lavoro Domestico di Padova.

Il giornale è aperto alla collaborazione di tutti i gruppi di donne che si muovono secondo la prospettiva dell'AUTONOMIA FEMMINISTA.(1)

Vogliamo raccogliere tutta la problematica della lotta contro il lavoro e contro tutti quelli, uomini e forze politiche organizzate, che vogliono reprimere la nostra lotta. Abbiamo in questi anni costruito dei primi livelli di organizzazione: le stesse manifestazioni dell'8 marzo 1974 e del 1 maggio 1975 a Mestre erano un po' la verifica del nostro lavoro quotidiano; il fatto che, prevalentemente nel Veneto ma ormai ovunque in Italia, nelle città come nei piccoli paesi, si siano formati "gruppi di donne" per il salario al lavoro domestico che aprono momenti di lotta sempre più duri nelle case come nelle scuole come in ogni luogo ove si sfrutta il nostro lavoro, è significativo. Indica non solo che nella prospettiva del salario al lavoro domestico sempre più donne credono e si muovono, ma anche che la rete di collegamento che abbiamo instaurato ha costituito effettivamente un potere diverso e con ciò delle possibilità di lotta diverse per tutte noi.

Nel numero 0 abbiamo raccolto alcune di queste lotte: alla Solari di Udine, come nel paese di Santa Croce, le donne hanno dimostrato di aver ormai trovato la forza di superare l'isolamento del paese, come della fabbrica, come della casa. E il Movimento Femminista è stato l'unico referente per trovare questa forza di contro alla politica repressiva dei partiti e dei sindacati.

Si tratta ora, attraverso il giornale, di dare una voce, uno strumento di comunicazione alle donne che dappertutto hanno ormai cominciato a lottare con un potere diverso. E questo permetterà a tutte noi di affrontare i problemi organizzativi che ogni piccola come ogni grande lotta ci impone di risolvere avvalendoci dell'esperienza di altre donne. In questo senso il giornale vuole essere non solo un "bollettino di informazione" ma uno strumento che, attraverso l'informazione, dia delle indicazioni politiche.

Redigere un rapporto di lotta richiederà perciò anche un tentativo di riflessione, di interpretazione politica. E tutti i temi che alla ribellione e alla lotta delle donne sono strettamente connessi, avranno, di volta in volta, delle prime annotazioni.

La strategia del SALARIO al LAVORO DOMESTICO ha ormai uno spazio sempre più largo nel Movimento Femminista in tutti i paesi. Nel numero 0 del giornale abbiamo dato delle prime informazioni, piuttosto frettolose, sul relativo dibattito anche fuori Italia. Continueremo a farlo, possibilmente in modo più accurato; dedicheremo anche alcuni numeri speciali alle lotte sul SALARIO al LAVORO DOMESTICO in altri paesi.

Da quanto abbiamo detto è evidente che il giornale non solo è "aperto alla collaborazione" ma può crescere solo con un contributo di tutte le compagne che si riconoscono in una certa prospettiva di lavoro. Inviare notizie, articoli, testimonianze, documenti al Gruppo Redazionale c/o Centro Delle Donne, piazza Eremitani 26, Padova; telefonate a: Mariarosa (049) 653016 - Erika 651515.

Ovviamente una scelta di materiali si renderà necessaria nella misura in cui disponiamo di sole 20 pagine ogni 2 mesi.

Il numero 0 è già nelle principali librerie ed edicole. Da settembre col numero 1 il

giornale comincerà ad uscire regolarmente ogni due mesi.

Per avere delle copie per la distribuzione militante, rivolgetevi direttamente a noi.

Condizioni di pagamento: immediato o mediante tratta, L. 300 la copia - L. 250 per ordinazioni di almeno 100 copie. Abbonamento annuale L. 1.800, abbonamento sostenitore L. 5.000.

(1) Vedi su questo: Collettivo Internazionale Femminista (a cura del), Le operaie della casa, Marsilio, Padova, 1975. Testo fondamentale di cui abbiamo voluto ripetere il titolo come titolo del giornale.

Gruppo Redazionale del
Comitato per il Salario al
Lavoro Domestico
di Padova

Care compagne,

è uscito il 1 maggio il numero 0 del giornale "Le operaie della casa" a cura del gruppo redazionale del Comitato per il Salario al Lavoro Domestico di Padova.

Il giornale è aperto alla collaborazione di tutti i gruppi di donne che si muovono secondo la prospettiva dell'AUTONOMIA FEMMINISTA.(1)

Vogliamo raccogliere tutta la problematica della lotta contro il lavoro e contro tutti quelli, uomini e forze politiche organizzate, che vogliono reprimere la nostra lotta. Abbiamo in questi anni costruito dei primi livelli di organizzazione: le stesse manifestazioni dell'8 marzo 1974 e del 1 maggio 1975 a Mestre erano un po' la verifica del nostro lavoro quotidiano; il fatto che, prevalentemente nel Veneto ma ormai ovunque in Italia, nelle città come nei piccoli paesi, si siano formati "gruppi di donne" per il salario al lavoro domestico che aprono momenti di lotta sempre più duri nelle case come nelle scuole come in ogni luogo ove si sfrutta il nostro lavoro, è significativo. Indica non solo che nella prospettiva del salario al lavoro domestico sempre più donne credono e si muovono, ma anche che la rete di collegamento che abbiamo instaurato ha costituito effettivamente un potere diverso e con ciò delle possibilità di lotta diverse per tutte noi.

Nel numero 0 abbiamo raccolto alcune di queste lotte: alla Solari di Udine, come nel paese di Santa Croce, le donne hanno dimostrato di aver ormai trovato la forza di superare l'isolamento del paese, come della fabbrica, come della casa. E il Movimento Femminista è stato l'unico referente per trovare questa forza di contro alla politica repressiva dei partiti e dei sindacati.

Si tratta ora, attraverso il giornale, di dare una voce, uno strumento di comunicazione alle donne che dappertutto hanno ormai cominciato a lottare con un potere diverso. E questo permetterà a tutte noi di affrontare i problemi organizzativi che ogni piccola come ogni grande lotta ci impone di risolvere avvalendoci dell'esperienza di altre donne. In questo senso il giornale vuole essere non solo un "bollettino di informazione" ma uno strumento che, attraverso l'informazione, dia delle indicazioni politiche.

Redigere un rapporto di lotta richiederà perciò anche un tentativo di riflessione, di interpretazione politica. E tutti i temi che alla ribellione e alla lotta delle donne sono strettamente connessi, avranno, di volta in volta, delle prime annotazioni.

La strategia del SALARIO al LAVORO DOMESTICO ha ormai uno spazio sempre più largo nel Movimento Femminista in tutti i paesi? Nel numero 0 del giornale abbiamo dato delle prime informazioni, piuttosto frettolose, sul relativo dibattito anche fuori Italia. Continueremo a farlo, possibilmente in modo più accurato; dedicheremo anche alcuni numeri speciali alle lotte sul SALARIO al LAVORO DOMESTICO in altri paesi.

Da quanto abbiamo detto è evidente che il giornale non solo è "aperto alla collaborazione" ma può crescere solo con un contributo di tutte le compagne che si riconoscono in una certa prospettiva di lavoro. Inviare notizie, articoli, testimonianze, documenti al Gruppo Redazionale c/o Centro Delle Donne, piazza Eremitani 26, Padova; telefonate a: Mariarosa (049) 653016 - Erika 651515.

Ovviamente una scelta di materiali si renderà necessaria nella misura in cui disponiamo di sole 20 pagine ogni 2 mesi.

Il numero 0 è già nelle principali librerie ed edicole. Da settembre col numero 1 il giornale comincerà ad uscire regolarmente ogni due mesi.

Per avere delle copie per la distribuzione militante, rivolgetevi direttamente a noi. Condizioni di pagamento: immediato o mediante tratta. L. 300 la copia - L. 250 per ordinazioni di almeno 100 copie. Abbonamento annuale L. 1.800, abbonamento sostenitore L. 5.000.

(1) Vedi su questo: Collettivo Internazionale Femminista (a cura del), Le operaie della casa, Marsilio, Padova, 1975. Testo fondamentale di cui abbiamo voluto ripetere il titolo come titolo del giornale.

Gruppo Redazionale del
Comitato per il salario al
Lavoro Domestico
di Padova

23 maggio 1975